



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 6** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 56** Principali elementi di innovazione
- 59** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Forza della Conoscenza

"Quello che so è che il sapere non ha mai fatto male a nessuno . Il dubbio, invece, è ciò che spinge avanti la nostra conoscenza e non è un segno di debolezza, ma un atto di coraggio.

In un mondo dove si tende alla certezza cieca, la scuola deve essere il laboratorio della domanda , il luogo in cui si impara ad accettare di non sapere e a intraprendere con gioia la fatica della ricerca.

La conoscenza è la nostra unica arma contro il terrore e l'indifferenza. E noi, docenti e educatori, siamo i custodi di questo arsenale, il cui scopo è armare i ragazzi con la curiosità e con la capacità di distinguere il vero dal falso."

Wislaw Szymborska (Poetessa, Premio Nobel, 1923–2012 - Discorso del Premio Nobel 1996)

In base ai bisogni formativi espressi dal territorio e delle risorse a disposizione, il presente piano dell'offerta formativa mira soprattutto a migliorare l'acquisizione delle competenze di base e delle competenze chiave di cittadinanza, garantendo la personalizzazione degli interventi didattici e la realizzazione di percorsi volti allo sviluppo dell'autonomia della persona. Più in generale esso mira a realizzare una scuola che:

- Favorisce la capacità dei componenti di una comunità di essere solidali e responsabili, formando individui che sappiano prendersi cura di se stessi e degli altri.
- Rivolge il proprio sguardo oltre le mura, sviluppa e consolida gli strumenti che rendono bambini, bambine, ragazzi e ragazze capaci di decifrare, interpretare e agire nel mondo.
- Educa alla diversità come risorsa indispensabile per la crescita umana e sociale della comunità.
- Garantisce la coerenza formativa ed educativa tra i vari ordini, valorizzando conoscenze ed esperienze già acquisite.
- Progetta percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, integra le risorse possedute dall'individuo attivando conoscenze, abilità e disposizioni personali.
- Educa all'uguaglianza e al rispetto, promuove azioni volte a prevenire la violenza e ogni tipo di discriminazione.



In particolare, LA **Mission** dell'Istituto è essere:

- Una scuola della formazione dell'uomo e del cittadino

L'Educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze finalizzate all'apprendimento del prendersi cura della propria persona, degli altri e dell'ambiente, anche attraverso la cooperazione e la solidarietà con gli altri.

- Una scuola che colloca nel mondo

Lo sviluppo delle competenze viene promosso stabilendo relazioni tra le conoscenze acquisite e le esperienze con il mondo, al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale quotidianamente pone.

- Una scuola che include

L'inclusione scolastica è intesa non come un semplice inserimento, ma come vero e proprio processo costruttivo di crescita di ogni singolo/a alunno/a, attraverso la valorizzazione di abilità, potenzialità, interessi, all'interno di un contesto sociale e cooperativo.

- Una scuola della continuità

La valorizzazione delle conoscenze e delle esperienze pregresse determina una diminuzione degli ostacoli nella realizzazione del pieno successo formativo e delinea un profilo longitudinale delle competenze dell'alunno.

- Una scuola a misura di studenti e studentesse

La creazione di "occasioni" attraverso UdA e compiti di realtà mirati, per sviluppare in maniera armonica le capacità intellettuali, estetico-espressive, motorie e sociali di ciascuno, pone l'alunno nelle condizioni di capire il mondo e di trasformarlo, mentre "trasforma e conosce se stesso" in un soggetto resiliente.

- Una scuola delle pari opportunità

L'attenzione alla situazione personale di ogni alunno e alunna definisce ed attua le



strategie più adatte alla sua crescita e promuove atteggiamenti di empatia, solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani.

PRIORITA' E TRAGUARDI

La riduzione della frequenza irregolare e la diffusione di strumenti per la difesa e la condivisione di regole e valori rientrano nelle priorità del nostro istituto. Si ritiene necessario ridurre di un ulteriore 3% la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali e mantenere il dato dispersione pari allo 0%. La riduzione di almeno il 10% dell'indice di variabilità dei punteggi tra le classi migliorerà le competenze linguistiche e scientifiche. Il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza rimane un obiettivo prioritario, ci si prefigge di integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'educazione alla cittadinanza) nel curriculum verticale e di realizzare almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilità, l'inclusione e il benessere.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate) e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali, ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuità didattica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

● Competenze chiave europee

Priorità



Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilità, l'inclusione o il benessere della comunità scolastica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso n. 1: PRESENZA E SUCCESSO FORMATIVO: INNOVAZIONE E CONTINUITÀ DIDATTICA**

Il presente Piano di Miglioramento (PdM) è la risposta strategica dell'Istituto Comprensivo alle priorità di miglioramento emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e individuate per il prossimo triennio.

Obiettivi Strategici e Riferimenti

Il percorso si focalizza sulle seguenti 3 priorità rilevate:

1. Miglioramento dei Risultati Scolastici.
2. Innalzamento dei Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali (Invalsi).
3. Potenziamento delle Competenze chiave europee e di cittadinanza.

Azioni e Interventi Finalizzati

Gli interventi saranno mirati a superare le criticità evidenziate nel triennio precedente e a perseguire il successo formativo per tutti gli alunni. L'attenzione è posta su:

- **Riduzione e Prevenzione:** Ridurre la frequenza irregolare, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica implicita ed esplicita.
- **Qualità e Equità:** Ridurre gli indici di variabilità tra le classi e all'interno delle classi nelle prove nazionali (varianza) e promuovere l'equità degli apprendimenti.
- **Sviluppo Integrato:** Potenziamento delle competenze di base, trasversali, chiave europee e di cittadinanza.

Impegni dell'Istituto per il Raggiungimento dei Traguardi

Per concretizzare i traguardi del percorso, l'Istituto si impegna a:

1. Rafforzare la Continuità e la Condivisione Didattica:



- Istituire e sistematizzare momenti di confronto, progettazione e condivisione tra i docenti dei diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado).
- Diffondere e validare le buone pratiche didattiche e metodologiche per garantire un percorso coerente e progressivo.

1. Innovare la Didattica e Potenziare le Competenze:

- Pianificare e implementare interventi sistematici, anche di recupero e potenziamento, focalizzati sulle competenze di base (Italiano, Matematica, Lingue) e trasversali.
- Adottare una progettazione curricolare di tipo laboratoriale e interdisciplinare, che utilizzi metodologie attive e innovative (es. didattica per compiti di realtà, flipped classroom, debate).
- Ricorrere in modo strategico ai Fondi Europei (PON/FSE/FESR) e ai progetti di finanziamento esterni (POC, POR, PNRR) per l'ampliamento dell'offerta formativa, la motivazione alla frequenza e il coinvolgimento attivo delle famiglie.

1. Investire nella Formazione Docenti e nell'Inclusione:

- Promuovere iniziative di formazione mirate per il personale docente e ATA, finalizzate all'aggiornamento metodologico-didattico (es. utilizzo del digitale, didattica inclusiva, valutazione autentica).
- Garantire l'innovazione didattica e metodologica come leva per l'inclusione, valorizzando le potenzialità e i talenti di tutti gli alunni, anche attraverso la personalizzazione dei percorsi .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate)



e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali, ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuit  didattica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorit 

Colmare la disparit  dei punteggi tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% l'indice di variabilit  dei punteggi tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorit 

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attivit  del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilit , l'inclusione o il benessere della comunit  scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere sempre piu' condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attivita' svolte e delle competenze acquisite

Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative

○ **Ambiente di apprendimento**

Generalizzare le pratiche didattiche innovative

○ **Inclusione e differenziazione**

Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi.

○ **Continuita' e orientamento**

Implementare azioni di continuita'.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la formazione /aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali.

Attività prevista nel percorso: Azioni per Rafforzare la Continuità e la Condivisione Didattica

Descrizione dell'attività

Per garantire la coerenza e la progressione verticale degli apprendimenti, l'Istituto si impegna a istituzionalizzare strumenti e momenti di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Inoltre, saranno organizzati cicli di Laboratori di Continuità per Aree Disciplinari, con incontri periodici tra i docenti di discipline chiave (Italiano, Matematica, Lingua Straniera) per concordare i traguardi minimi essenziali e armonizzare le metodologie didattiche, con particolare attenzione all'utilizzo di strategie comuni per l'alfabetizzazione linguistica e logico-matematica. A completamento, verranno promossi "Open Day" Didattici e Progettuali, ossia attività curriculari congiunte che coinvolgano classi di ordini differenti per facilitare l'orientamento, la conoscenza dei futuri ambienti di apprendimento e la diffusione delle buone pratiche.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	L'organizzazione, il coordinamento e la supervisione dei Laboratori di Continuità sono affidati al Dirigente Scolastico, il quale si avvale del supporto delle Funzioni Strumentali, dei docenti coordinatori di intersezione e interclasse e dei Responsabili di Dipartimento (o Aree Disciplinari) per l'individuazione dei contenuti e dei traguardi minimi essenziali da armonizzare. I Docenti delle discipline specifiche (Italiano, Matematica, Lingua Straniera) sono i diretti responsabili della partecipazione attiva ai laboratori e della conseguente applicazione in aula delle metodologie e dei criteri di valutazione concordati.
Risultati attesi	I risultati attesi possono essere suddivisi in due categorie principali: Risultati di Processo (o Strumentali) e Risultati di Esito (o Impatto didattico) . Risultati Attesi (Output) delle Azioni di Continuità Le azioni intraprese mirano a trasformare e istituzionalizzare le pratiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola, garantendo una coerenza didattica e metodologica che supporti la progressione verticale degli apprendimenti degli alunni. 1. Istituzionalizzazione degli Strumenti di Raccordo e



Condivisione

Il primo blocco di risultati attesi si concentra sulla produzione di strumenti formali e sulla formalizzazione dei processi di confronto:

- Protocollo di Continuità Verticale Elaborato: Ci si attende la creazione e l'approvazione formale, da parte del Collegio Docenti, di un Protocollo di Continuità che definisca chiaramente strumenti, momenti e procedure per il raccordo didattico tra i docenti dei diversi ordini.
- Definizione dei Traguardi Essenziali: L'esito cruciale dei Laboratori di Continuità sarà l'elaborazione di documenti condivisi e vincolanti per le discipline chiave (Italiano, Matematica, Lingua Straniera), che stabiliscano i traguardi minimi essenziali di apprendimento attesi per il passaggio da un ordine all'altro.
- Vademecum Metodologico Condiviso: Ci si aspetta la stesura di un vademecum di riferimento che illustri e formalizzi le strategie didattiche e i criteri di valutazione armonizzati, con un focus specifico sulle metodologie comuni per l'alfabetizzazione linguistica e logico-matematica, da applicare in tutte le classi interessate.
- Laboratori di Continuità Istituiti: I Laboratori per Aree Disciplinari dovranno essere formalmente istituiti, con un calendario definito e rispettato di incontri periodici che coinvolgano attivamente i docenti di intersezione, interclasse e i Responsabili di Dipartimento.

2. Impatto Diretto sulle Pratiche Didattiche e sull'Orientamento

Questi risultati descrivono il cambiamento atteso nelle prassi quotidiane e nell'esperienza degli studenti:

- Adozione Generalizzata delle Metodologie Concordate:



L'esito atteso è che i Docenti delle discipline specifiche (Italiano, Matematica, Lingua Straniera) applichino concretamente in aula, e in modo coerente, le metodologie e i criteri di valutazione concordati all'interno dei Laboratori di Continuità.

- Realizzazione degli Open Day Didattici e Progettuali: Ci si attende la pianificazione, l'esecuzione e la documentazione di un numero minimo prestabilito di attività curriculari congiunte ("Open Day"), coinvolgendo classi di ordini differenti. Questo per garantire agli alunni una maggiore familiarità con i futuri ambienti di apprendimento e facilitare l'orientamento.
- Diffusione delle Buone Pratiche: Il percorso dovrebbe generare una diffusione capillare e documentata delle buone pratiche didattiche e delle strategie di successo elaborate nei Laboratori, attraverso i Dipartimenti e le riunioni di interclasse/intersezione.

3. Valutazione e Supervisione del Processo

- Efficacia Organizzativa Verificata: È atteso un rapporto di monitoraggio (a cura del DS e delle FS) che certifichi la regolare esecuzione del piano, l'efficacia del coordinamento e una percentuale elevata di partecipazione dei docenti coinvolti nei Laboratori.

In sintesi, al termine del percorso, l'Istituto avrà formalizzato le sue azioni di raccordo e i docenti avranno a disposizione e utilizzeranno strumenti condivisi, garantendo una progressione degli apprendimenti più fluida e intenzionale per gli studenti.

Attività prevista nel percorso: Azioni per l'Innovazione Didattica e il Potenziamento delle Competenze



Descrizione dell'attività

Al fine di motivare gli alunni alla frequenza e intervenire efficacemente sui gap di apprendimento, l'Istituto pianificherà sistematicamente Moduli di Potenziamento e Recupero da attivare in orario extra-curricolare, utilizzando prioritariamente i fondi esterni (PNRR, PON, ecc.). Tali moduli saranno mirati al rafforzamento delle competenze di base (es. Matematica ludica, potenziamento della comprensione del testo e della produzione scritta).

In un'ottica di didattica attiva, l'Istituto si impegna a implementare in tutte le programmazioni disciplinari l'adozione dell'Didattica per Compiti di Realtà e **Service Learning**, assicurando che ogni studente sia coinvolto in almeno un'Unità di Apprendimento (UdA) che richieda l'applicazione delle competenze in contesti problematici autentici. Saranno anche attivati Laboratori Curricolari di **Coding** e Robotica Educativa per sviluppare il pensiero computazionale come competenza trasversale. Infine, per prevenire la dispersione implicita, verrà attivato uno Sportello di Ascolto e Orientamento in collaborazione con esperti esterni, al fine di intercettare precocemente i segnali di malessere o disinteresse e agire sulla motivazione individuale e sul benessere scolastico.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

ATA
Studenti
Genitori
Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

L'attuazione efficace delle azioni di innovazione e potenziamento richiede una chiara ripartizione delle responsabilità tra gli organi di gestione strategica, le figure di coordinamento intermedio e il corpo docente operativo. 1. Livello Strategico e di Gestione Finanziaria Dirigente Scolastico (DS): È il responsabile strategico che approva i piani di potenziamento e recupero, ne autorizza l'attivazione in orario extra-curricolare e assicura l'utilizzo prioritario dei fondi esterni disponibili, per sostenere economicamente i moduli. Supervisiona l'attivazione dello Sportello di Ascolto, garantendo la collaborazione con esperti esterni qualificati e l'inquadramento normativo di tutti i servizi. 2. Livello di Coordinamento e Supporto Tecnico Le figure intermedie agiscono come snodi operativi, trasformando gli obiettivi strategici in pratiche attuative concrete e gestendo l'infrastruttura di supporto. - Funzioni Strumentali (FS) Area PTOF e VALUTAZIONE: Sono importanti per la gestione dei Moduli di Potenziamento e Recupero. Forniscono il supporto didattico e metodologico per l'implementazione della didattica attiva. Si occupano di fornire strumenti e modelli per l'adozione delle UdA di Compito di Realtà e Service Learning in tutte le discipline. - Animatore Digitale (AD) e/o FS Area Tecnologie:



È il riferimento per l'attivazione e la gestione dei Laboratori Curricolari di Coding e Robotica Educativa. Il suo ruolo è garantire l'efficacia didattica dei laboratori e promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale come competenza trasversale. - Funzioni Strumentali (FS) Area Inclusione: Sono il punto focale per l'attivazione e il coordinamento dello Sportello di Ascolto e Orientamento. Gestiscono il rapporto con l'esperto esterno, definiscono le procedure di accesso e mantengono la riservatezza. 3. Livello Operativo e di Esecuzione Didattica Il successo delle azioni dipende dall'impegno diretto del corpo docente nell'aula e nella progettazione disciplinare. -

Responsabili di Dipartimento/Aree Disciplinari: Hanno la responsabilità di validare e monitorare che le metodologie innovative (Compiti di Realtà) e i contenuti essenziali siano effettivamente inseriti nelle programmazioni di tutti i docenti afferenti alla loro area. Inoltre, validano la coerenza didattica dei Moduli di Potenziamento. - Tutti i Docenti dell'Istituto

Comprensivo: Sono i diretti responsabili dell'esecuzione del piano. Questo include: - La conduzione dei Moduli di Potenziamento, per i docenti selezionati come esperti. - L'inserimento e l'attuazione nelle programmazioni annuali di almeno una UdA di Compito di Realtà o Service Learning per garantire l'applicazione delle competenze in contesti autentici. -

La partecipazione ai Laboratori di Coding e Robotica, integrando il pensiero computazionale nelle proprie attività. -

La segnalazione tempestiva ai Docenti Coordinatori dei segnali di malessere o disinteresse degli alunni, supportando l'azione dello Sportello di Ascolto. Docenti Coordinatori di Classe/Interclasse: Sono i responsabili del monitoraggio a livello di singola classe, intercettando precocemente i segnali di rischio e indirizzando gli alunni verso lo Sportello di Ascolto, in stretta collaborazione con la Funzione Strumentale .

Risultati attesi

I risultati attesi si concentrano sul conseguimento di una maggiore efficacia didattica, l'adozione di metodologie attive e il miglioramento del benessere e della motivazione degli alunni.



I. Risultati Relativi al Potenziamento e Recupero

Ci si attende che l'intervento sui gap di apprendimento sia strutturato, mirato e misurabile:

- Attivazione Sistemica dei Moduli di Intervento: L'Istituto avrà pianificato e attivato con successo un ciclo annuale sistematico di Moduli di Potenziamento e Recupero in orario extra-curricolare, finanziati prioritariamente con fondi esterni (PNRR/PON).
- Aumento dell'Efficacia Didattica: I partecipanti ai Moduli di Potenziamento e Recupero (specialmente in Matematica e Comprensione del Testo) mostreranno un miglioramento documentato nel raggiungimento dei traguardi minimi essenziali, rilevato attraverso prove di ingresso e uscita specifiche.
- Documentazione e Rendicontazione Completa: Saranno prodotti report di monitoraggio che attestino l'uso efficiente e la rendicontazione completa dei fondi esterni utilizzati, dimostrando la sostenibilità degli interventi.

II. Risultati Relativi all'Innovazione Metodologica

Questi risultati attestano il cambiamento nelle pratiche didattiche del corpo docente, verso un approccio più attivo e orientato alle competenze:

- Implementazione Diffusa della Didattica Attiva: Tutte le programmazioni disciplinari (in ogni ordine di scuola) includeranno l'adozione della Didattica per Compiti di Realtà e/o Service Learning.
- Coinvolgimento degli Alunni in Contesti Autentici: Si attende che ogni singolo studente dell'Istituto Comprensivo abbia partecipato e completato con successo almeno una Unità di Apprendimento (UdA) che abbia richiesto l'applicazione delle



competenze in contesti problematici autentici e significativi.

- Sviluppo del Pensiero Computazionale: Saranno attivati stabilmente Laboratori Curricolari di Coding e Robotica Educativa, e si attende un aumento documentato nella capacità degli studenti di utilizzare il pensiero computazionale come strumento trasversale per la risoluzione di problemi.

III. Risultati Relativi al Benessere e alla Prevenzione della Dispersione Implicita

I risultati in quest'area riguardano l'impatto sulla sfera emotiva e motivazionale dello studente:

- Attivazione e Funzionamento dello Sportello di Ascolto: Lo Sportello di Ascolto e Orientamento sarà attivato regolarmente in collaborazione con l'esperto esterno, rispettando un calendario definito e procedure di accesso chiare e riservate.
- Intercettazione Precoce e Intervento: Si attende che lo Sportello intercetti efficacemente i segnali di malessere o disinteresse degli alunni (dispersione implicita), fornendo un supporto tempestivo e personalizzato.
- Miglioramento del Benessere Percepito: I questionari di autovalutazione somministrati agli studenti e ai docenti dovranno rilevare un miglioramento della motivazione alla frequenza e una percezione più positiva del clima scolastico e del benessere individuale, agendo come fattore di prevenzione contro l'abbandono implicito.

Attività prevista nel percorso: 3. Azioni per la Formazione Docenti e l'Inclusione



Descrizione dell'attività

Per garantire l'innovazione metodologica necessaria all'inclusione, l'Istituto investirà in una formazione mirata. Saranno attivati un Corsi di Formazione anche Interni incentrati sulla Didattica Inclusiva e la Valutazione Autentica , volti a fornire ai docenti strumenti pratici per la differenziazione didattica e l'uso di metodologie attive (come il Cooperative Learning).

Saranno, inoltre, istituiti Gruppi di Lavoro dedicati all'analisi dettagliata dei Dati INVALSI (per classi, per item, per macro-aree) e dei dati interni di rendimento. Questo lavoro di analisi diagnostica sarà essenziale per identificare i punti di debolezza del curriculum e modulare gli interventi di potenziamento in modo mirato e scientifico.

Infine, per massimizzare l'impatto delle risorse disponibili, sarà prevista una Formazione sull'uso e l'applicazione delle nuove tecnologie per il personale docente e amministrativo coinvolto, assicurando l'efficacia e la sostenibilità delle attività di miglioramento nel tempo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni



Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

L'attuazione di questa azione richiede un coordinamento trasversale che coinvolga figure strategiche e di supporto, garantendo che gli esiti della formazione si traducano in un effettivo miglioramento del curriculum e delle pratiche inclusive.

1. Responsabilità di Pianificazione e Garanzia Questi ruoli sono responsabili della definizione strategica e della copertura finanziaria e logistica di tutte le attività formative e di analisi. Dirigente Scolastico (DS): È il garante della coerenza della formazione con gli obiettivi del PTOF e del PdM. Autorizza e supervisiona l'impiego delle risorse economiche dedicate alla formazione (es. acquisto di servizi esterni, finanziamento di corsi interni). 2. Responsabilità di Coordinamento e Attuazione Funzione Strumentale (FS) Area Inclusione e Sostegno: Collabora con il DS nell'identificazione dei contenuti specifici dei Corsi di Formazione sulla Didattica Inclusiva e la Valutazione Autentica, assicurando che siano coerenti con le esigenze diagnostiche dei BES/DSA e con le normative vigenti. Funzione Strumentale (FS) Area PTOF/Valutazione: Si occupa della raccolta, dell'elaborazione scientifica dei dati (per item, classi, macro-aree) e della redazione del report diagnostico, essenziale per modulare gli interventi. Animatore Digitale (AD) e/o FS Area Tecnologie: È il responsabile della Formazione sull'uso e l'applicazione delle nuove tecnologie rivolta al personale docente e amministrativo, assicurando che l'utilizzo degli strumenti digitali sia mirato all'efficacia didattica e alla semplificazione amministrativa. 3. Responsabilità Esecutiva Questi ruoli sono direttamente coinvolti nell'applicazione pratica dei risultati formativi e analitici. Docenti Formatori Interni (ove previsti): Sono i responsabili della conduzione dei corsi interni, in particolare per la diffusione di metodologie



attive (es. Cooperative Learning) e strumenti per la differenziazione. Componenti dei Gruppi di Lavoro (Docenti di Dipartimento/Aree): Sono direttamente responsabili dell'analisi dei dati INVALSI e di rendimento. Il loro ruolo è tradurre i risultati diagnostici in modifiche concrete al Curricolo d'Istituto e nella riprogettazione delle Unità di Apprendimento. Tutto il Personale Docente: Ogni docente è responsabile dell'applicazione in classe dei principi della Didattica Inclusiva e della Valutazione Autentica, utilizzando le metodologie (es. Cooperative Learning, differenziazione) apprese durante i corsi. Personale Amministrativo Coinvolto: È responsabile di partecipare alla formazione sull'uso delle nuove tecnologie e di applicarle per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dei processi amministrativi collegati alle attività di miglioramento.

Risultati attesi

I risultati di questa azione mirano a un duplice obiettivo: elevare la competenza metodologica dei docenti in chiave inclusiva e stabilire un processo decisionale basato sull'analisi scientifica dei dati di apprendimento.

1. Innalzamento delle Competenze Professionali e Metodologiche

Si attende che l'investimento nella formazione mirata si traduca in un cambiamento diretto delle pratiche in aula e nell'adozione di strumenti innovativi:

- Diffusione delle Pratiche Inclusive e Valutative: L'Istituto completerà un ciclo di Corsi di Formazione efficaci, sia interni che esterni, focalizzati sulla Didattica Inclusiva e la Valutazione Autentica. Il risultato atteso è che una elevata percentuale di docenti applichi quotidianamente in classe i principi della differenziazione didattica e utilizzi metodologie attive, come il Cooperative Learning, per rispondere ai bisogni educativi speciali di tutti gli alunni.
- Adozione di Strumenti Pratici: I docenti saranno dotati di



un set di strumenti pratici e operativi per la gestione della classe in ottica inclusiva e per la progettazione di verifiche che misurino le competenze in modo autentico e significativo.

- Competenza Tecnologica per la Sostenibilità: La Formazione sull'uso e l'applicazione delle nuove tecnologie per il personale docente e amministrativo si concluderà con l'acquisizione di competenze che permetteranno l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse digitali, supportando l'innovazione didattica e l'efficienza dei processi amministrativi collegati al Piano di Miglioramento.

2. Decisioni Curricolari Basate sull'Evidenza

Un risultato fondamentale è l'istituzionalizzazione di un processo di analisi dei dati che guidi la riprogettazione didattica:

- Diagnosi Dettagliata del Curricolo: Saranno istituiti e resi operativi i Gruppi di Lavoro per l'Analisi dei Dati INVALSI e dei Dati Interni di Rendimento . L'esito di questo lavoro sarà la produzione di un Report Diagnostico che identifichi con precisione i punti di forza e di debolezza del curriculum.
- Riprogettazione Curricolare Mirata: Il report diagnostico diventerà la base scientifica per le decisioni del Collegio Docenti e dei Dipartimenti. Il risultato atteso è la modulazione mirata e giustificata degli interventi di potenziamento e recupero, assicurando che le risorse siano concentrate sulle aree che necessitano maggiore supporto.

Cultura della Valutazione per il Miglioramento: L'Istituto svilupperà una cultura interna in cui l'analisi dei dati di rendimento e dei risultati INVALSI sia un processo continuo e non occasionale , garantendo che l'innovazione didattica sia costantemente informata e validata dall'evidenza dei risultati degli studenti



● **Percorso n° 2: Percorso n. 2: INNOVAZIONE METODOLOGICA E PROGETTAZIONE CONDIVISA PER UN APPRENDIMENTO ATTIVO E INCLUSIVO**

Il percorso proposto si pone l'obiettivo generale di elevare la qualità delle opportunità di apprendimento per tutti gli alunni, attraverso un'innovazione profonda del "come" si impara, in piena sintonia con la visione della Scuola Senza Zaino. Mentre le Indicazioni Nazionali forniscono il quadro del "cosa" apprendere (saperi e competenze essenziali), la nostra azione si concentra sulla qualità dei percorsi formativi e sulla capacità dell'Istituto di rispondere alle sfide del terzo millennio, rinnovando il concetto stesso di formazione.

L'azione integra i contributi della riflessione pedagogica più avanzata e delle scienze organizzative per raggiungere esiti chiave, tra cui:

- Rendere la scuola ospitale e accogliente , trasformando gli spazi in ambienti ricchi e funzionali che favoriscono l'autonomia.
- Promuovere l'Apprendimento attraverso l'Esperienza , focalizzando l'attenzione sull'attività concreta e sul coinvolgimento di tutti i sensi dell'alunno.
- Sviluppare Competenze Sociali e Relazionali , incentivando atteggiamenti di solidarietà, collaborazione e accettazione, che permettano ai ragazzi di lavorare con successo in un'ottica cooperativa.
- Valorizzare l'Altro e Se Stessi , creando un ambiente inclusivo in cui la diversità è riconosciuta come risorsa per la crescita individuale e collettiva.

Risorse e Punti di Leva

L'attuazione di questo percorso si fonda sulla combinazione di risorse umane, didattiche e ambientali:

Le risorse umane principali sono rappresentate dai docenti motivati , il cui impegno è essenziale per la co-progettazione e l'attuazione delle nuove pratiche. La base curricolare è costituita dagli obiettivi, dai saperi e dai contenuti definiti, ai quali si affiancano le metodologie attive da



utilizzare nelle attività di avanzamento. Sul piano logistico, un ruolo fondamentale è svolto dai materiali, dagli spazi e dagli espositori che, superando l'uso dello zaino individuale, diventano risorse collettive e accessibili. Il percorso coinvolgerà in modo organico tutte le sezioni interessate dal progetto Senza Zaino per assicurare la coerenza.

Assi Tematici e Metodologici

L'azione è guidata da assi tematici che orientano la riflessione e la pratica didattica:

- Si enfatizza la dimensione dell'esperienza e della ricerca, con un forte richiamo al senso e ai sensi nell'apprendimento, valorizzando la scoperta attiva da parte dello studente.
- Si garantisce la centralità dell'attività dello studente nel processo di apprendimento e si consoliderà la pratica della co-progettazione tra i docenti per garantire la coerenza curricolare.
- Si promuove l'utilizzo della valutazione come valutazione autentica, superando la mera misurazione delle conoscenze per valutare l'applicazione delle competenze in contesti reali.
- Infine, l'aula è concepita come un "mondo vitale", un ambiente organizzato e stimolante, funzionale alle metodologie attive e alla collaborazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate) e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali, ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuità didattica.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilità, l'inclusione o il benessere della comunità scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite

Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative



Rendere la trasversalita' dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nell'applicazione metodologica

○ **Ambiente di apprendimento**

Generalizzare le pratiche didattiche innovative

○ **Inclusione e differenziazione**

Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi.

○ **Continuita' e orientamento**

Implementare azioni di continuita'.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la formazione /aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti

Realizzare percorsi di formazione/aggiornamento interni specifici sulla didattica per competenze, l'uso di rubriche valutative condivise e l'impiego di metodologie didattiche attive e inclusive per ridurre il gap di apprendimento



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali.

Attività prevista nel percorso: Riorganizzazione Funzionale degli Spazi e delle Risorse Didattiche

Descrizione dell'attività	L'azione qui indicata è direttamente collegata alla finalità di "Rendere la scuola ospitale e accogliente" e all'asse tematico dell' "Aula come Mondo Vitale" .
	Si procederà alla mappatura, riprogettazione e allestimento funzionale degli ambienti di apprendimento (aule, laboratori, spazi comuni) in tutte le sezioni coinvolte dal progetto Senza Zaino. L'obiettivo è trasformare le aule in Laboratori-Aule ricchi di materiali e espositori accessibili e organizzati per aree di lavoro autonome. Verrà definito un protocollo per la gestione condivisa e la manutenzione delle risorse didattiche (ceste, cartelloni, materiali specifici), potenziando l'utilizzo di materiali multisensoriali che valorizzino l'asse tematico dell'esperienza e dei sensi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

L'efficace attuazione dell'attività di trasformazione degli spazi in "Mondi Vitali" – principio fondamentale del modello Senza Zaino – richiede la sinergia tra la direzione strategica, la gestione amministrativa e il corpo docente operativo. 1. Responsabilità strategica e finanziaria La responsabilità decisionale e finanziaria ricade sul Dirigente Scolastico (DS), che approva il piano complessivo di riorganizzazione e garantisce l'allocazione delle risorse necessarie per l'acquisto di nuovi arredi, materiali multisensoriali e espositori. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) collabora strettamente con il DS, assumendo il ruolo di coordinatore tecnico-logistico. Il DSGA è incaricato della gestione degli acquisti, della verifica della fornitura e, in particolare, della supervisione del Personale ATA (Collaboratori Scolastici), garantendo che lo spostamento e l'allestimento fisico degli arredi avvenga in modo efficiente e sicuro, nel rispetto del layout progettato. 2. Coordinamento Pedagogico e Metodologico La guida didattica e l'assicurazione della coerenza con la metodologia Senza Zaino sono affidate alla Funzione Strumentale (FS) dedicata al PTOF e ai referenti "Senza Zaino". Queste figure hanno il compito di coordinare il processo di mappatura degli spazi, definendo i criteri



pedagogici che devono orientare la riprogettazione delle aule in Laboratori-Aule. 3. I Responsabili Esecutivi e di Progettazione d'Aula I Docenti Referenti del Progetto Senza Zaino (tipicamente uno o più per ogni ordine o plesso coinvolto) agiscono come responsabili esecutivi della progettazione. Essi traducono i principi metodologici in realtà fisica, curando la progettazione dettagliata dell'allestimento di ciascun "Mondo Vitale". Sono i responsabili della selezione dei materiali multisensoriali e della successiva formazione on-the-job dei colleghi sulle migliori pratiche di gestione delle risorse didattiche. Infine, il Personale ATA (Collaboratori Scolastici), sotto la supervisione del DSGA, garantisce il supporto esecutivo essenziale, aiutando non solo nell'allestimento iniziale ma anche nella manutenzione quotidiana della funzionalità e accessibilità degli spazi e dei materiali, sostenendo la visione di autonomia degli alunni.

Risultati attesi

I risultati di questa attività attestano il successo nella trasformazione degli ambienti fisici, rendendoli coerenti con i principi di autonomia, accoglienza e apprendimento attivo del modello Senza Zaino.

1. Trasformazione e Istituzionalizzazione degli Ambienti

- Aule Trasformate in "Mondi Vitali" e Laboratori-Aule: Tutti gli spazi designati, incluse le aule e i laboratori delle sezioni coinvolte, saranno progettati e allestiti in conformità con il concetto di "Mondo Vitale". Le aule avranno superato la configurazione frontale tradizionale, diventando Laboratori-Aule organizzati per aree di lavoro autonome, funzionali alla didattica attiva e al lavoro cooperativo.

2. Funzionalità e Accessibilità delle Risorse

- Dotazione Completa e Accessibile: Le aree di apprendimento saranno dotate di materiali, espositori e risorse didattiche multisensoriali in quantità e varietà adeguate, garantendo che siano immediatamente accessibili agli alunni in



autonomia (coerentemente con l'assenza dello zaino individuale) e che supportino l'apprendimento attraverso l'esperienza e i sensi.

3. Impatto sulla Percezione e l'Autonomia

- Percezione di una Scuola Ospitale: I questionari somministrati agli alunni, ai genitori e ai docenti dovranno rilevare un netto miglioramento nella percezione dell'ambiente scolastico in termini di accoglienza, stimolo e funzionalità.
- Aumento dell'Autonomia degli Alunni: Sarà osservabile e monitorabile un incremento nell'autonomia degli alunni nella gestione, selezione e utilizzo dei materiali e nello spostamento tra le aree di lavoro all'interno dell'aula-laboratorio, riflettendo il successo della trasformazione spaziale.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio di Co-Progettazione Curricolare e Metodologica

Descrizione dell'attività

L'attività risponde all'esigenza di "centralità dell'attività dello studente" e alla necessità di "consolidare la pratica della co-progettazione" e della "valutazione autentica".

Descrizione dell'Attività: Sarà istituito un Laboratorio di Co-Progettazione che coinvolgerà i docenti delle diverse aree e ordini di scuola. Questo gruppo si occuperà di:

1. Elaborare Unità di Apprendimento (UdA) Interdisciplinari che mettano al centro l'attività concreta e l'Apprendimento attraverso l'Esperienza.



2. Definire Rubriche di Valutazione Autentica e criteri condivisi per misurare non solo la conoscenza, ma l'applicazione delle competenze in contesti reali (coerente con l'approccio Senza Zaino).
3. Formare internamente i colleghi sull'uso di metodologie attive (es. Cooperative Learning, Didattica per Problemi), funzionali allo sviluppo delle competenze sociali e relazionali.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

La riuscita delle attività descritte si basa su un gruppo di coordinamento che guida un processo partecipativo che coinvolge l'intero corpo docente. 1. Il Dirigente Scolastico (DS) assicura che le decisioni prese in seno al Laboratorio (relative a UdA e Valutazione Autentica) siano poi recepite e deliberabili



dal Collegio Docenti. 2. Il Coordinamento Operativo e Metodologico Le figure chiave per la gestione quotidiana e la qualità metodologica del Laboratorio sono: Funzioni Strumentale (FS) Aree PTOF e INCLUSIONE, referenti Modello Senza Zaino: Queste figure sono responsabili del coordinamento e dell'organizzazione del Laboratorio. Si occupano di calendarizzare gli incontri, assicurare la partecipazione inter-ordine e inter-area e guidare i lavori. La FS è centrale nel supporto alla definizione delle Rubriche di Valutazione Autentica, garantendone la coerenza pedagogica con il modello Senza Zaino. Responsabili di Dipartimento / Coordinatori di Area Disciplinare: Sono i responsabili della coerenza verticale e orizzontale delle decisioni. Il loro ruolo è vitale per la validazione dei contenuti delle UdA Interdisciplinari e per assicurare che le metodologie attive (come il Cooperative Learning) siano applicate in modo uniforme nelle diverse discipline. 3. I Responsabili Esecutivi e di Prodotto Questi ruoli sono direttamente impegnati nella creazione degli strumenti didattici che saranno poi utilizzati da tutti: Docenti Facenti Parte del Laboratorio di Co-Progettazione (Nucleo Operativo): Costituiti da un gruppo selezionato di docenti provenienti dai diversi ordini di scuola e dalle aree disciplinari, sono i diretti responsabili dell'elaborazione delle UdA Interdisciplinari e della stesura delle Rubriche di Valutazione Autentica. Sono anche incaricati di formare internamente i colleghi, trasmettendo le metodologie attive apprese o perfezionate (es. Didattica per Problemi). Tutto il Corpo Docente: Sebbene non tutti facciano parte del nucleo ristretto, ogni docente è il responsabile dell'applicazione in aula delle UdA, delle Rubriche e delle metodologie attive concordate e validate dal Laboratorio, garantendo la diffusione e la prassi costante della co-progettazione e della valutazione autentica. Questa struttura assicura che il Laboratorio non sia solo un luogo di discussione, ma un motore di produzione di strumenti didattici concreti e innovativi.



Risultati attesi

I risultati attesi mirano alla creazione di strumenti didattici e valutativi innovativi, che consolidano i principi di centralità dello studente, di co-progettazione e di valutazione autentica, pilastri del modello Senza Zaino.

1. Istituzionalizzazione della Progettazione Condivisa

- Corpus di UdA Interdisciplinari: produzione di un corpus di Unità di Apprendimento (UdA) Interdisciplinari complete e validate, pronte per l'applicazione, che pongono l'accento sull'attività concreta dello studente e sull'apprendimento attraverso l'esperienza, superando l'approccio trasmissivo.

2. Strumenti di Valutazione Autentica e Condivisi

- Rubriche di Valutazione Autentica Condivise: Saranno definite, approvate e diffuse Rubriche di Valutazione Autentica e criteri condivisi per le competenze chiave e trasversali. Questi strumenti permetteranno di superare la mera misurazione della conoscenza e di valutare l'effettiva applicazione delle competenze in contesti reali e problematici, assicurando coerenza valutativa tra i diversi ordini di scuola.
- Applicazione Generalizzata dei Criteri: Ci si attende che tutti i docenti delle aree disciplinari coinvolte utilizzino le Rubriche e i criteri di Valutazione Autentica, garantendo uniformità e trasparenza nel processo valutativo.

3. Aumento delle Competenze Metodologiche Interne

- Formazione Interna: attività di formazione interna peer-to-peer sul l'uso e l'applicazione delle metodologie attive (come il Cooperative Learning e la Didattica per Problemi).
- Incremento dell'Uso di Metodologie Attive: I docenti destinatari della formazione interna dimostreranno un



incremento nell'utilizzo effettivo delle metodologie attive nelle proprie pratiche didattiche, funzionale allo sviluppo delle competenze sociali, relazionali e all'inclusione attiva degli alunni.

Questi risultati attestano una trasformazione interna misurabile sia nella documentazione curricolare (UdA, Rubriche) sia nella pratica d'aula dei docenti (metodologie attive).

Attività prevista nel percorso: Sviluppo di Percorsi Didattici per le Competenze Sociali e la Valorizzazione dell'Altro

Descrizione dell'attività

Le attività mirano a concretizzare le finalità di "Sviluppare Competenze Sociali e Relazionali" e di "Valorizzare l'Altro e Se Stessi" per un'inclusione effettiva.

Descrizione dell'Attività: Si progetteranno e implementeranno percorsi didattici specifici che si focalizzino sullo sviluppo delle abilità sociali, della solidarietà e del rispetto delle differenze. Saranno utilizzate metodologie che favoriscono l'interazione positiva, come attività di Tutoraggio tra pari, Circle Time sistematico e progetti di Service Learning a piccola scala, per incentivare l'accettazione e la collaborazione. Verranno definiti protocolli interni per monitorare il clima di classe e l'efficacia delle azioni sulla promozione di atteggiamenti inclusivi.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

L'attuazione di percorsi mirati allo sviluppo socio-emotivo richiede un coordinamento che bilanci l'expertise specialistica con la diffusione capillare in ogni classe. 1. Dirigente Scolastico (DS): garantisce che questi percorsi siano integrati nel Curricolo d'Istituto e assicurando le risorse, anche esterne, per eventuali collaborazioni specialistiche (ad esempio, con esperti in Service Learning o psicologia scolastica). Il ruolo centrale di coordinamento spetta alle Funzioni Strumentali Area Inclusione e Area PTOF/Valutazione e ai docenti referenti Modello Senza Zaino. Queste figure sono responsabili di: - Progettazione e Validazione: Guidare il gruppo di lavoro nella progettazione dei percorsi didattici specifici (es. Tutoraggio tra pari, Circle Time), garantendone la coerenza metodologica con l'approccio Senza Zaino e gli obiettivi di inclusione. 2. Il Nucleo Esecutivo e la Diffusione La progettazione dei contenuti specifici e la loro



diffusione sono affidate a un gruppo misto di docenti e specialisti: - Docenti Referenti del Progetto Senza Zaino e i Docenti per il Sostegno e l'inclusione, sono direttamente responsabili della creazione e dell'elaborazione dettagliata delle sequenze didattiche e delle attività pratiche (come i progetti di Service Learning a piccola scala). La loro expertise assicura che i percorsi siano efficaci nello sviluppo delle abilità sociali e nel rispetto delle differenze individuali. - Docenti Coordinatori di Classe e di Interclasse/Intersezione: Hanno la responsabilità di supervisionare l'implementazione dei percorsi all'interno delle proprie classi, assicurando che le metodologie che favoriscono l'interazione positiva (come il Circle Time sistematico e il Cooperative Learning) siano applicate con regolarità e uniformità. 3. I Responsabili dell'Applicazione Quotidiana - Tutti i Docenti dell'Istituto: Ogni docente è il responsabile diretto dell'applicazione in aula dei percorsi didattici e delle metodologie concordate. Sono chiamati a creare quotidianamente un clima di classe improntato alla solidarietà e alla collaborazione, valorizzando l'Altro e Se Stessi come risorsa per la crescita collettiva.

I risultati attesi sono finalizzati successo nella creazione di un clima scolastico positivo e inclusivo, dove le competenze sociali e la valorizzazione della diversità sono attivamente promosse e monitorate.

1. Potenziamento dei Percorsi Socio-Relazionali

Risultati attesi

- Pianificazione e Diffusione dei Percorsi Specifici: Saranno prodotti, validati e diffusi percorsi didattici annuali specifici focalizzati sullo sviluppo delle abilità sociali, della solidarietà e del rispetto delle differenze (ad esempio, schemi per il Tutoraggio tra pari, calendari per il Circle Time sistematico e format per il Service Learning a piccola scala).
- Adozione di Metodologie di Interazione Positiva: I docenti



di tutte le sezioni coinvolte applicheranno regolarmente in aula le metodologie attive concordate che favoriscono l'interazione positiva e la collaborazione, garantendo l'uso sistematico di strumenti come il Circle Time e l'organizzazione di momenti strutturati di apprendimento cooperativo.

2. Miglioramento del Clima e della Collaborazione

- Implementazione di Progetti di Collaborazione Autentica: Saranno realizzati con successo progetti di Service Learning a piccola scala o attività di Tutoraggio tra pari che coinvolgano gli alunni in azioni concrete di aiuto reciproco e di servizio alla comunità scolastica, incentivando attivamente l'accettazione e la collaborazione come principi fondamentali del modello Senza Zaino.
- Percezione Positiva del Clima di Classe: I questionari sul clima di classe (somministrati a docenti e alunni) e l'analisi dei dati interni di monitoraggio dovranno evidenziare un miglioramento significativo degli indicatori relativi alla solidarietà, alla valorizzazione dell'altro e alla riduzione dei fenomeni di disagio relazionale.

3. Strumenti di Monitoraggio e Sostenibilità

- Crescita delle Competenze di Autovalutazione: Gli alunni dimostreranno una maggiore capacità di autovalutazione delle proprie abilità sociali e relazionali, riconoscendo e valorizzando sia il proprio ruolo che quello dell'Altro all'interno del gruppo.

● **Percorso n° 3: Percorso n. 3: Il C.R.A. (CONSIGLIO DEI RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI) PER UNA**



CITTADINANZA RESPONSABILMENTE AGITA

Il **Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni d'Istituto** (C.R.A.), istituito nell'a.s. 2024-2025, rappresenta per gli alunni dell'I.C. 5 Montale un'opportunità formativa che consente di fare diretta esperienza di " partecipazione attiva alla vita democratica " all'interno della scuola, a partire dalle classi IV e V della Scuola Primaria a tutte le classi di scuola secondaria I grado

Gli obiettivi perseguiti attraverso questa opportunità formativa sono:

- Creare le condizioni per la maturazione della cittadinanza attiva
- Costruire percorsi di partecipazione democratica
- Favorire la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità
- Co-programmare «per e con» i ragazzi
- Elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola
- Favorire la creatività e sollecitare la capacità di fare previsioni
- Privilegiare l'elemento problematico e ricercare possibili soluzioni
- Sviluppare la dimensione euristica del pensiero, attraverso il pensiero critico e divergente
- Sviluppare della cooperazione e della comunicazione

La nostra Scuola contribuisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, attivando esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

I nostri alunni sono chiamati a confrontarsi e a responsabilizzarsi su questioni d'interesse comune, da cui dipende il benessere dell'intera comunità educante, con particolare riferimento a:



- il rispetto e la cura degli ambienti di uso comune
- il rispetto e la cura della propria aula
- l'ideazione e l'organizzazione di iniziative che consolidino il senso di appartenenza alla comunità educante.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate) e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali, ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuità didattica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilità, l'inclusione o il benessere della comunità scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nell'applicazione metodologica

○ **Ambiente di apprendimento**

Generalizzare le pratiche didattiche innovative

○ **Inclusione e differenziazione**

Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi.

○



Continuità' e orientamento

Implementare azioni di continuità'.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali.

Attività prevista nel percorso: Processo Elettorale e Ruolo del Rappresentante

Descrizione dell'attività

L'attività si concentra sulla creazione delle condizioni formali e formative per la nascita e l'operatività democratica del CRA, assolvendo all'obiettivo di "Costruire percorsi di partecipazione democratica" .

Descrizione dell'Attività: Si procederà all' organizzazione e all'elezione annuale del Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni (CRA) costituito nell' a.s. 2024-2025, condividendo il Regolamento interno che stabilisce la composizione, le modalità di convocazione e i ruoli. Saranno organizzate sessioni formative specifiche rivolte agli alunni delle classi IV e V della Primaria e di tutta la Secondaria di I grado, finalizzate a comprendere il senso del voto e della rappresentanza . Il processo culminerà con l'organizzazione di giornate elettorali strutturate , che consentiranno agli alunni di fare diretta esperienza di partecipazione attiva alla vita democratica. I docenti collaboreranno per garantire che le elezioni si svolgano



in un clima di legalità e correttezza, favorendo la maturazione della cittadinanza attiva.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

La creazione delle condizioni formali e formative per il Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni (CRA) è un'azione congiunta che vede coinvolte figure di coordinamento, garanzia e supporto esecutivo. 1. Il Dirigente Scolastico: garantisce il rispetto del Regolamento interno del CRA e dell'intero processo elettorale. Assicura che le procedure si svolgano in un clima di legalità e correttezza, conferendo ufficialità alla nascita del Consiglio e riconoscendone il ruolo all'interno degli Organi Collegiali. 2. Il Coordinamento Operativo e Formativo La responsabilità di tradurre l'obiettivo istituzionale in un'azione formativa e organizzativa efficace è assegnata alle referenti di plesso e ai Docenti Referenti Senza zaino per. Queste figure sono il motore dell'attività, occupandosi di: Organizzazione Generale: Definire e condividere il cronoprogramma per le elezioni annuali, dalla presentazione delle candidature alla proclamazione degli eletti. Formazione Specifica: Progettare e coordinare le sessioni formative rivolte agli alunni (classi IV e V Primaria e Secondaria di I grado), assicurando che i ragazzi



comprendano appieno il senso del voto, della rappresentanza e le responsabilità connesse al ruolo. Gestione delle Procedure: Supervisionare la condivisione del Regolamento interno e garantire che tutte le fasi si svolgano in modo trasparente e in linea con i principi democratici. 3. I Responsabili Esecutivi e di Vigilanza L'efficacia dell'esperienza sul campo dipende dall'azione capillare del corpo docente: Docenti Coordinatori di Classe: Hanno il ruolo chiave di supervisione diretta nelle proprie classi. Devono assicurare che gli alunni comprendano e applichino le procedure elettorali, fungendo da mediatori e garantendo che le elezioni (comprese le votazioni per il rappresentante di classe) si svolgano in un ambiente sereno e formativo. Tutto il Corpo Docente: Ogni docente, in particolare quello delle classi coinvolte, è un collaboratore essenziale per garantire che le giornate elettorali strutturate siano vissute come una vera e propria esperienza di partecipazione attiva alla vita democratica. Il loro impegno è fondamentale per mantenere un clima di correttezza e per favorire la maturazione della cittadinanza attiva e il rispetto delle regole.

I risultati di questa attività attestano il successo nell'istituzione di un organismo di partecipazione democratica e l'acquisizione da parte degli alunni delle competenze pratiche di cittadinanza attiva.

1. Elezione e organizzazione del CRA

Risultati attesi

- Costituzione Formale e Regolamento Condiviso: Il Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni (CRA), formalmente istituito e reso operativo nell'anno scolastico 2024-2025, sarà rinnovato ogni anno scolastico con nuove elezioni. Un Regolamento interno, che ne stabilisce la composizione, i ruoli e le modalità di convocazione e funzionamento, sarà condiviso con i docenti e gli alunni interessati.
- Insediamento e Ruoli Chiariti: L'organo rappresentativo



sarà pienamente insediato attraverso un atto ufficiale. I rappresentanti eletti avranno una chiara comprensione dei loro ruoli, delle loro responsabilità e della loro funzione di ponte tra la base studentesca e la dirigenza.

2. Efficacia del Percorso Formativo ed Esperienziale

- Esecuzione di un Processo Elettorale Strutturato: Saranno organizzate con successo giornate elettorali strutturate , coinvolgendo attivamente gli alunni delle classi IV e V della Primaria e di tutta la Secondaria di I grado. Il processo garantirà la diretta esperienza di partecipazione attiva al voto e alla vita democratica.
- Aumento della Consapevolezza della Rappresentanza: Saranno erogate sessioni formative specifiche sul senso del voto e della rappresentanza. Il risultato atteso è che gli alunni dimostrino una maggiore consapevolezza del significato del ruolo di rappresentante e dei principi di legalità e correttezza che regolano un processo democratico.

3. Maturazione della Cittadinanza Attiva

- Rappresentanza Legittimata: Saranno eletti i rappresentanti di classe e d'Istituto, il cui ruolo sarà percepito come legittimo e funzionale dalla base studentesca, facilitando la comunicazione e la raccolta delle istanze.
- Clima di Legalità e Responsabilità: L'intera esperienza elettorale contribuirà attivamente a favorire la costruzione del senso di legalità e a sviluppare negli alunni l'etica della responsabilità , dimostrata attraverso l'adesione consapevole ai valori condivisi della convivenza civile.



Attività prevista nel percorso: Laboratorio di Pensiero Critico e Co-Programmazione del Miglioramento

Descrizione dell'attività	Questa attività risponde all'obiettivo di " co-programmare 'per e con' i ragazzi" e di "sviluppare la dimensione euristica del pensiero, attraverso il pensiero critico e divergente" .	
	Descrizione dell'Attività: Sarà istituito un Laboratorio Permanente del CRA , con incontri cadenzati, dove i rappresentanti eletti saranno guidati ad affrontare l' elemento problematico della vita scolastica. Attraverso l'uso di tecniche che sviluppino il pensiero critico e divergente , i ragazzi impareranno a privilegiare l'elemento problematico (es. l'incuria degli spazi comuni, la comunicazione interna, l'organizzazione di iniziative). Il Laboratorio servirà a co-programmare interventi, a elaborare idee e a ricercare possibili soluzioni innovative e sostenibili, traducendo le istanze dei compagni in proposte concrete e in azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028	
Destinatari	Docenti	
	ATA	
	Studenti	
	Genitori	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	ATA	
	Studenti	



Genitori

Responsabile

Il successo del Laboratorio dipende da un coordinamento didattico specializzato che lavori a stretto contatto con la dirigenza e con gli alunni rappresentanti. 1. Il Coordinamento Metodologico e la Guida Euristica Il ruolo centrale di guida formativa spetta alla Funzione Strumentale (FS) o al Docente Referente Senza Zaino. Questa figura è il responsabile diretto della progettazione e della conduzione del Laboratorio Permanente. Il suo compito è assicurare l'uso efficace delle tecniche che sviluppino il pensiero critico e divergente, guidando i ragazzi a privilegiare l'elemento problematico e a ricercare soluzioni innovative e sostenibili (dimensione euristica). Questa FS è anche responsabile dell'organizzazione degli incontri e della logistica. 2. Il Dirigente Scolastico (DS) Garantisce l'istituzione e la legittimità del Laboratorio. Il DS o un suo delegato deve garantire la partecipazione periodica per ascoltare le proposte elaborate, dimostrando l'impegno della scuola a co-programmare "per e con" i ragazzi. Questa presenza assicura che le idee e le proposte elaborate dal CRA siano percepite come un contributo reale e non come un esercizio formale. 3. La Risorsa Specializzata e la Validazione Tecnica A seconda della tematica affrontata, possono essere coinvolte figure specialistiche per la validazione delle proposte: Se il tema è l'incuria degli spazi o la sicurezza, il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) può essere chiamato a fornire dati tecnici sulla fattibilità e sostenibilità delle proposte (rispondendo all'obiettivo di ricercare soluzioni sostenibili). Se il tema è la comunicazione o l'organizzazione di eventi, l'Animatore Digitale (AD) o la FS Comunicazione può fornire supporto metodologico per l'elaborazione delle idee. 4. I Protagonisti Esecutivi I Rappresentanti degli Alunni (Membri del CRA) sono i protagonisti esecutivi del Laboratorio. Essi sono responsabili di: Portare le istanze e i problemi raccolti nelle loro classi. Partecipare attivamente alle sessioni, sviluppando le competenze di cooperazione e comunicazione. Elaborare idee e trasformarle in proposte concrete (documenti o piani



d'azione) da presentare alla dirigenza per il miglioramento continuo del contesto scolastico.

I risultati di questa attività attestano la riuscita nella trasformazione del CRA in un organo consultivo e propositivo, capace di applicare il pensiero complesso per il miglioramento continuo della vita scolastica.

Risultati attesi

1. Istituzionalizzazione della Progettualità Giovanile

- Laboratorio Permanente Operativo e Funzionale: Sarà istituito e reso pienamente operativo un Laboratorio Permanente del CRA con un calendario di incontri cadenzati e rispettati. Questo garantisce un processo continuo e strutturato di dialogo e co-programmazione con i ragazzi.
- Corpus di Proposte Concrete Elaborate: Il Laboratorio produrrà un corpus documentato di proposte concrete e piani d'azione (relative ad aree come la cura degli spazi comuni, la comunicazione interna o l'organizzazione di iniziative), traducendo le istanze dei compagni in azioni mirate per il miglioramento.

2. Sviluppo di Competenze Cognitive Avanzate

- Aumento delle Capacità di Problem Solving: I rappresentanti eletti dimostreranno un incremento delle capacità di pensiero critico e divergente, misurabile nella loro abilità di privilegiare l'elemento problematico della vita scolastica (dimensione euristica) e di ricercare possibili soluzioni innovative e sostenibili anziché limitarsi a segnalare i disagi.
- Competenza di Co-Programmazione Acquisita: I membri del CRA avranno acquisito la competenza di co-programmare interventi e di elaborare idee in modo strutturato, applicando le tecniche apprese (es. brainstorming guidato, analisi SWOT semplificata) per



trasformare le loro istanze in proposte presentabili alla dirigenza.

3. Impatto sul Contesto Scolastico e Responsabilità

- **Presentazione Ufficiale delle Proposte:** Le proposte di miglioramento elaborate dal CRA saranno presentate formalmente agli Organi Collegiali competenti o alla Dirigenza, dimostrando la funzionalità del Consiglio come voce attiva e costruttiva all'interno della comunità educante.

Miglioramento Continuo Avviato: L'Istituto avrà avviato l'implementazione di almeno una proposta concreta elaborata dal CRA, creando un feedback loop che rafforza negli alunni il senso di legalità e l'etica della responsabilità derivante dal vedere le proprie azioni portare a un miglioramento effettivo del contesto di vita a scuola.

Attività prevista nel percorso: Azioni di "Service Learning" e Cura degli Ambienti

Descrizione dell'attività

L'attività concretizza l'obiettivo di "sviluppo di un'etica della responsabilità" e di "prendersi cura di se' stessi, degli altri e dell'ambiente".

Descrizione dell'Attività: Il CRA sarà investito della responsabilità di ideare, organizzare e coordinare iniziative concrete focalizzate sul rispetto e la cura degli ambienti (aule e spazi comuni). Saranno attivati micro-progetti di Service Learning a cura del CRA (es. campagne di sensibilizzazione, organizzazione di momenti di pulizia e riordino collettivo, creazione di spazi tematici) che consentano agli alunni di



apprendere il concreto prendersi cura di se' stessi, degli altri e dell'ambiente. Queste esperienze significative rafforzeranno l'etica della responsabilità , la solidarietà e il senso di appartenenza alla comunità educante, costituendo la condizione per praticare la convivenza civile.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

L' attività, che traduce la responsabilità etica in azione concreta, richiede un coordinamento che supporti il protagonismo degli alunni del CRA, fornendo le risorse e la cornice legale necessarie. 1. Il Dirigente Scolastico (DS) è il garante che autorizza le iniziative promosse dal CRA relative alla cura degli ambienti e ai micro-progetti di Service Learning e ne riconosce il valore formativo all'interno del PTOF. Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) è il responsabile del supporto logistico e materiale . Collabora con il CRA per la fattibilità delle iniziative di cura degli ambienti e gestisce la fornitura degli eventuali materiali necessari (es. strumenti per la pulizia o l'allestimento degli spazi tematici), coordinando il Personale ATA per l'affiancamento, quando necessario, durante le attività del CRA. 2. Il Coordinamento Educativo e di Progetto Il ruolo di guida e supporto metodologico è cruciale, specialmente per il



Service Learning: Funzione Strumentale (FS) o Docente Referente Senza zaino: È il coordinatore e formatore metodologico del CRA. È responsabile di aiutare i ragazzi a ideare, organizzare e coordinare le iniziative, garantendo che i micro-progetti di Service Learning siano ben strutturati e che l'esperienza rafforzi effettivamente l'etica della responsabilità, la solidarietà e il senso di appartenenza. Docenti Coordinatori di Classe/interclasse: Hanno il ruolo di facilitatori in aula. Essi supportano i rappresentanti del CRA nella diffusione delle campagne di sensibilizzazione e nell'organizzazione pratica dei momenti di pulizia e riordino collettivo all'interno delle proprie aule, integrando questi atti di cura ambientale nella vita quotidiana della classe. 3. I Protagonisti Esecutivi Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni (CRA): Il CRA è il responsabile esecutivo principale dell'attività. I membri sono investiti della responsabilità di ideare e coordinare direttamente le iniziative di cura e rispetto degli ambienti. La loro azione concreta (campagne, organizzazione) rende visibile l'obiettivo di "prendersi cura di se' stessi, degli altri e dell'ambiente". Tutti gli Alunni delle Classi Coinvolte: Sebbene non direttamente responsabili della progettazione, tutti gli alunni sono i partecipanti attivi alle iniziative. La loro adesione consapevole e il loro impegno nelle azioni di cura e solidarietà sono il risultato finale e la prova dell'efficacia del percorso.

Risultati attesi

I risultati di questa attività attestano che il Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni (CRA) è diventato un motore di cambiamento etico e pratico, traducendo i valori di solidarietà e responsabilità in azioni concrete per il benessere della comunità.

1. Protagonismo del CRA e Realizzazione di Progetti Concreti

- Implementazione di Micro-Progetti di **Service Learning**: Il CRA avrà ideato, organizzato e coordinato con successo almeno un ciclo di micro-progetti di Service Learning



annuale o iniziative concrete focalizzate sul rispetto e la cura degli ambienti (ad esempio, campagne di riordino collettivo, creazione di spazi tematici o attività di sensibilizzazione ecologica).

- Aumento dell'Etica della Responsabilità Visibile: Le azioni concrete avviate dal CRA porteranno a un miglioramento visibile e misurabile della cura e del rispetto degli ambienti di uso comune e delle aule, dimostrando che gli alunni hanno acquisito il concreto senso del "prendersi cura" di sé, degli altri e dell'ambiente.

2. Sviluppo di Competenze Socio-Relazionali

- Rafforzamento della Solidarietà e Cooperazione: Le esperienze significative attivate (es. il lavoro di squadra nei micro-progetti) porteranno a un rafforzamento tangibile dell'etica della responsabilità e della solidarietà tra gli alunni. Sarà osservabile una maggiore inclinazione a forme di cooperazione e di supporto reciproco, essenziali per la convivenza civile.
- Consolidamento del Senso di Appartenenza: Le iniziative organizzate dal CRA, volte a migliorare il contesto di vita scolastica, avranno consolidato in modo significativo il senso di appartenenza degli alunni alla comunità educante, promuovendo un'adesione consapevole ai valori condivisi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto promuove nuove modalità di intervento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, atta a rispondere alle esigenze degli alunni e delle alunne e a rispettare le diverse potenzialità. La "Scuola senza zaino":

- è ispirata ai valori della responsabilità, della comunità e della ospitalità;
- si avvale di aule e ambienti arredati con mobili funzionali e dotati di una grande varietà di strumenti didattici tattili e digitali;
- sperimenta la "flessibilità del gruppo classe" con lavoro a classi aperte con gruppi di livello e/o di interesse, fondato sulle metodologie del problem solving, cooperative learning e peer to peer.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La gestione della classe e la progettazione delle attività avvengono secondo il metodo dell'Approccio Globale al Curricolo, GLOBAL CURRICULUM APPROACH, un modello di innovazione metodologico- didattica. Si tratta non tanto di progettare la formazione in termini nuovi, quanto di "progettare l'ambiente formativo", nel rispetto della:

- 1) globalità della persona
- 2) globalità del sapere
- 3) globalità come integrazione delle differenze
- 4) globalità dell'ambiente

SCELTE PEDAGOGICHE

Le scelte pedagogiche alla base del GLOBAL CURRICULUM APPROACH sono:

- a) l'esperienza e la ricerca



- b) il senso e i sensi
- c) la centralità dell'attività
- d) la co- progettazione
- e) la valutazione come valutazione autentica
- f) l'aula come mondo vitale.

La realizzazione di una scuola Senza Zaino coinvolge un'intera comunità e tutti gli spazi scolastici, attraverso le seguenti attività di organizzazione e progettazione:





Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Uso della metodologia "Senza zaino" nei tre ordini di scuola. Uso più diffuso della flipped education, del cooperative learning e della classe virtuale

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Utilizzo sempre più consapevole delle rubriche valutative.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto si propone di potenziare la circolarità tra apprendimenti formali e apprendimenti non formali. In particolare, esso mira alla valorizzazione di alcuni spazi (aule comuni, giardino, palestre, laboratori), al fine di incrementare i percorsi incentrati sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM IN TEAM – INSIEME CON LE STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

In un mondo così complesso e in costante mutamento è importante affrontare le tante sfide attraverso l'acquisizione di competenze che implicino lo sviluppo del pensiero critico, la collaborazione, la creatività, e l'acquisizione di abilità poliedriche e interdisciplinari di tipo sia linguistico che logico-matematico. Lo studio delle discipline STEM, in una visione armonica della formazione degli alunni, permette un approccio consapevole alla tecnologia, che sempre più si "impone" nei molteplici contesti e nelle più svariate modalità (internet, musica, sport, cinema...). Le informazioni che pervengono non sempre però sono veritiere, è necessario pertanto fornire ai discenti, tutti gli strumenti utili a diventare cittadini responsabili, in possesso di adeguate conoscenze scientifiche e logico-deduttive che li rendano più consapevoli della realtà. Il progetto mira a: - Rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche attraverso metodologie innovative e ambienti di lavoro vivaci e interattivi; - Ridurre le difficoltà nell'apprendimento delle discipline scientifiche - Trasformare l'esperienza educativa degli alunni attraverso metodologie didattiche innovative, che agiscano su: • Motivazione e coinvolgimento • Personalizzazione dell'apprendimento • Sviluppo dell'autonomia e della consapevolezza del se' In un'era in cui le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

nuove tecnologie hanno il potere di influenzare il modo in cui percepiamo la realtà, è fondamentale fornire agli studenti strumenti utili a decodificare i messaggi e ad agire con pensiero critico, capacità di risolvere i problemi e spirito imprenditoriale. Si possono raggiungere questi obiettivi attraverso una didattica che coinvolga ed “emozioni”, attraverso percorsi laboratoriali ed esperienziali che renda loro protagonisti e consapevoli delle competenze acquisite. Gli interventi didattici saranno finalizzati anche al superamento dei divari di genere nell’accesso alle carriere STEM, attraverso la diffusione di buone pratiche, finalizzate a ridurre l’influenza che gli stereotipi di genere rivestono in ambito sociale e, talvolta, anche scolastico. Grande valore sarà dato all’organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi, nella predisposizione e nell’utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, nella gestione dell’organico dell’autonomia.

Importo del finanziamento

€ 115.322,34

Data inizio prevista

04/12/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0